



Il futuro della post-produzione hollywoodiana con soluzioni KVM Black Box

- **Industria:** Broadcasting
- **Cliente:** Chainsaw
- **Paese:** Nord America
- **Soluzione:** KVM Matrix Switch
- **Prodotti:** Piattaforma di Switching a Matrice DKM FX KVM



BACKGROUND

Situata nel cuore di Hollywood, Chainsaw è un'oasi di post-produzione per quasi ogni tipo di progetto legato al mondo del lungometraggio e della televisione. La società offre servizi editoriali offline, servizi di finitura editoriale e di color grading destinati a studi e produttori. Serie acclamate come Il Trono di Spade, serie reality come America's Got Talent, spettacoli di premiazione come gli Oscar e film come The Boondock Saints - Giustizia finale sono tutti usciti dagli esclusivi studi di post-produzione di Chainsaw.

SFIDA

Con un panorama mediatico in rapida evoluzione e sempre più esigente, il vecchio sistema KVM di Chainsaw è giunto al limite, rendendo difficile restare al passo con le sempre maggiori richieste da parte dei clienti.

Il primo problema era rappresentato dalla rete in sé. Il vecchio sistema utilizzava una dorsale in rame. Questo tradizionale sistema di cablaggio in rame occupava troppo spazio, non era in grado di supportare applicazioni all'avanguardia né di garantire quella sicurezza che tanto sta a cuore ai produttori di lungometraggi e di spettacoli televisivi quando creano il proprio prodotto.

Il secondo problema era rappresentato dal fatto che il sistema esistente aveva raggiunto il proprio limite in termini di scalabilità e di capacità di adattarsi alle esigenze in evoluzione del settore. È stato utilizzato per così tanto tempo che non era possibile espanderne ulteriormente trasmettitori e ricevitori ormai giunti al termine della loro vita utile. Era arrivato ad un punto tale per cui una riconfigurazione completa era l'unica soluzione per far funzionare ogni cosa. Gli operatori erano costretti a riposizionare fisicamente ingombranti cavi HDMI per riuscire a cannibalizzare i materiali per lavorare.

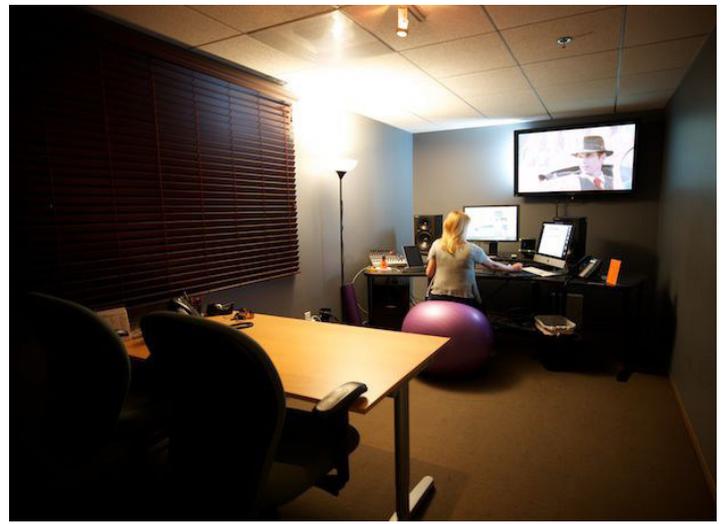
L'ambito del progetto è passato quindi da un complesso aggiornamento del sistema ad una tecnologia completamente "incontaminata" costruita in una nuova location. "Abbiamo perso uno dei nostri ultimi ricevitori da quando ci siamo trasferiti," ha dichiarato l'ingegnere capo di Chainsaw Jeff Sengpiehl. "È stato come saltare da un ponte poco prima che crolli."



SOLUZIONE

Dopo aver preso in esame soluzioni di tre diverse società, Chainsaw ha scelto Black Box come fornitore fidato e affidabile nel campo dei media e dell'intrattenimento. Black Box non solo ha offerto una soluzione economicamente vantaggiosa ma ha convinto anche per la sua forte e importante reputazione di fornitore di soluzioni di altissima qualità, assistenza qualificata in materia di integrazione e assistenza clienti. Come previsto dall'integrazione, Black Box ha fornito un sistema KVM ad alte prestazioni basato su fibra ad alta velocità, che è stato installato nel nuovo studio di post-produzione. E questo ha consentito ai clienti di Chainsaw di avere connettività da uno qualsiasi dei 56 server/CPU a 51 display/console utente situati in cabine di montaggio, laboratori del colore, sale di preparazione multimediali e nel teatro in situ. A questo scopo è stato scelto uno chassis DKM e 107 unità Tx/Rx. Grazie alla spinta del settore verso una qualità ultra-elevata, il sistema utilizza anche 21 schede 4K60 in grado di supportare la crescente richiesta di contenuto 4K.

Questo sistema consente agli utenti di lavorare da qualsiasi location e di accedere a vari server e dispositivi ora collegati su rack nella macchina centrale. Se al primo piano c'è una telecamera che riprende, questi filmati possono essere trasmessi mediante un ricevitore Black Box ad un monitor del terzo piano, consentendo così una perfetta sinergia tra il piano della post-produzione e quello in cui si trova la telecamera. Prima di Black Box, ogniqualvolta Chainsaw desiderava far sistemare un operatore in una particolare stanza, doveva portare una superficie di controllo in quella precisa location e accertarsi che vi fosse un percorso per linee fisiche. La soluzione di Black Box ha previsto invece l'installazione di uno switch a matrice che ha eliminato la necessità di ulteriore cablaggio quando si desidera spostare qua o là gli operatori. "Quella di Black Box è una soluzione molto più elegante," ha dichiarato Sengpiehl.



RISULTATO

Chainsaw è ora certo di sapere che il sistema installato è sufficientemente flessibile da garantire un buon funzionamento anche in futuro. "L'infrastruttura sfrutterà questa tecnologia avanzata per avviare i media e supportare flussi di lavoro ad alta risoluzione e a ultra-elevata risoluzione." Lo switch a matrice KVM di Black Box, i trasmettitori modulari e i sistemi di controllo comportano molti vantaggi. Per gli editor che si sforzano di tagliare scene d'azione o di correggere il colore, i rumorosi computer installati nelle cabine di montaggio sono ormai un ricordo del passato. E questo significa meno rumore e, di conseguenza, un ambiente migliore per la produttività e la creatività. Anche in termini di sicurezza la situazione è migliore del passato visto il posizionamento remoto delle CPU. Ma l'aspetto più importante è probabilmente la straordinaria flessibilità del sistema. È configurato in modo tale che da qualsiasi cabina presente nell'edificio si possa accedere a contenuti in 4K. "Stiamo arrivando al punto in cui il contenuto 4K è la norma," ha dichiarato Sengpiehl. Grazie alla soluzione di Black Box "non sono costretto a spendere 30.000 dollari per ciascuna stanza per riuscire a destreggiarci un po' con la tabella di marcia."

Grazie alle certezze che questo processo ha portato allo studio Chainsaw di Hollywood, Sengpiehl non ha esitazioni nel raccomandare Black Box alle consociate che stanno rimodernizzando la propria infrastruttura sia a New York che a Toronto. Secondo Sengpiehl: "Se si ritiene di aver bisogno di una soluzione KVM, allora vale decisamente la pena consultare Black Box."

